ALLEGATO E



Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 142, comma 2, I.r. 65/2014)

DATI DEL PROGETTISTA			
Cognome e Nome			
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n	
N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici coinvolti"	i , timbro eco	cc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "S	Soggetti

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'organismo edilizio / terreno individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

- 1.1. ☐ che le opere in progetto, ai sensi della l.r. 65/2014, sono **subordinate a rilascio del permesso di costruire** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:
 - 1.1.1. ☐ Interventi di nuova edificazione, che, ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. a) della l.r. 65/2014, comportino la trasformazione in via permanente di suolo inedificato e siano diversi dagli interventi da 1.1.2 a 1.1.15, da quelli soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (art. 135) e da quelli costituenti attività edilizia libera (art. 136);
 - 1.1.2. ☐ Installazione di manufatti, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, depositi, magazzini e simili e non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, ad eccezione di quelli di cui all'art. 136, comma 1 lett. e bis) l.r. 65/2014 (art. 134, comma 1, lett. b) l.r. 65/2014);
 - 1.1.3. ☐ Installazione di manufatti per l'attività agricola amatoriale e per il ricovero degli animali domestici di cui all'art. 78 (art. 134, comma 1, lett. b bis) l.r. 65/2014);
 - 1.1.4. ☐ Installazione di manufatti per esigenze venatorie (art. 34bis l.r 3/1994) di cui all'art. 78 (art. 134, comma 1, lett. b bis) l.r. 65/2014);
 - 1.1.5. 🗆 Installazione delle serre e dei manufatti aziendali di cui all'art. 70, comma 3, lettere a) e b) (art.

134, comma 1, lett. b ter) l.r. 65/2014);

- 1.1.6. ☐ Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria da parte di soggetti diversi dal comune (art. 134, comma 1, lett. c) l.r. 65/2014);
- 1.1.7.
 Realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato, ivi compresa l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione, fatto salvo quanto previsto dal d.lgs. 259/2003 (art. 134, comma 1, lett. d) l.r. 65/2014);
- 1.1.8. ☐ Realizzazione di depositi di merci o di materiali e la realizzazione d'impianti per attività produttive all'aperto, che comporti l'esecuzione di lavori a cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato (art. 134, comma 1, lett. e) l.r. 65/2014);
- 1.1.9. ☐ Interventi di ristrutturazione urbanistica rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico d'interventi edilizi, anche con la modifica del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale (art. 134, comma 1, lett. f) l.r. 65/2014);
- 1.1.10. ☐ Addizioni volumetriche agli edifici esistenti, realizzate mediante ampliamento volumetrico all'esterno della sagoma esistente (art. 134, comma 1, lett. g) I.r. 65/2014);
- 1.1.11. ☐ Interventi di ristrutturazione edilizia conservativa o ricostruttiva definiti nell'articolo 135 bis della I.r. 65/2014, nei casi in cui ricorrano le condizioni di cui all'articolo 10, comma 1, lett. c) del d.p.r. 380/2001 (art. 134, comma 1, lett. h), I.r. 65/2014)

Quali sono gli interventi di ristrutturazione edilizia conservativa o ricostruttiva? (Art. 135 bis, I.r. n. 65/2014)

- Sono interventi di ristrutturazione edilizia conservativa, gli interventi edilizi rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere non comportanti la demolizione del medesimo ma che possono comunque portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, nonché le eventuali innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Essi comprendono altresì gli interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 8 febbraio 2010, n. 5 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti)
- Sono interventi di edilizia ricostruttiva gli interventi di:
 - a) demolizione con fedele ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice o su immobili situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al d.m. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata nel rispetto della sagoma, del sedime e delle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non comportante modifiche di volumetria complessiva, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico (art. 135bis, comma 3, lett a), l.r. n.65/2014);
 - b) demolizione e contestuale ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice o su immobili situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al d.m. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, anche con diversi sagoma, prospetti, sedime, caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico; tali interventi possono prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, incrementi di volumetria complessiva anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana in aree connotate dalla presenza di degrado urbanistico o socio- economico ai sensi dell'articolo 123 (art. 135bis, comma 3,lett b), l.r. n.65/2014);
 - c) demolizione e contestuale ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice, diversi da quelli situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al d.m. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, nel rispetto della sagoma, dei prospetti, del sedime e delle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio

	preesistente e senza incrementi di volumetria complessiva; (art. 135bis, comma 3, lett. c), l.r. n.65/2014);
	d) ripristino di edifici, o parti di essi, crollati o demoliti, previo accertamento della originaria consistenza e configurazione, attraverso interventi di ricostruzione. Se eseguiti su immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice, diversi da quelli situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, o, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'interno delle zone omogenee A di cui al d.m. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia ricostruttiva soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria complessiva.(art. 135bis, comma 3, lett. d), l.r. n.65/2014).
1.1.12. (□ Interventi di ripristino di edifici, o parti di essi, crollati o demoliti, previo accertamento della originaria consistenza e configurazione, non rientranti nella categoria della ristrutturazione edilizia ricostruttiva ai sensi dell'art. 135 bis, comma 3, lett. d), l.r. 65/2014 (art. 134, comma 1, lett. i) l.r. 65/2014);
1.1.13. (□ Interventi di sostituzione edilizia intesi come interventi di demolizione e contestuale ricostruzione di edifici esistenti non rientranti nella categoria della ristrutturazione edilizia ricostruttiva ai sensi dell'articolo 135 bis, comma 3, lett. a)-c), l.r. 65/2014, a condizione che non si determini modifica del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale e che non si rendano necessari interventi se non di adeguamento delle opere di urbanizzazione (art. 134, comma 1, lett. I) l.r. 65/2014)
1.1.14.	☐ Piscine nonché impianti sportivi, ancorché ad uso pertinenziale privato, comportanti la trasformazione permanente di suolo inedificato (art. 134, comma 1, lett. m) l.r. 65/2014);
Attività	opere in progetto, ai sensi della I.r. 65/2014, sono soggette a Segnalazione Certificata di Inizio ma rientrano tra gli interventi per i quali, ai sensi dell'art. 135, comma 5, è possibile richiedere il sso di costruire:
1.2.1. 🗆	Interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, non costituenti attività edilizia libera ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. b) della I.r. 65/2014 (art. 135, comma 2, lett. a) I.r. 65/2014);
1.2.2. 🗆	l interventi di manutenzione straordinaria, che riguardino anche le parti strutturali degli edifici e/o comportino la modifica dei prospetti e/o il mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso non implicante l'incremento del carico urbanistico (art. 135, comma 2, lett. b) l.r. 65/2014)
1.2.3. 🗆	I Interventi di restauro e di risanamento conservativo, che riguardino anche le parti strutturali degli edifici e/o comportino il mutamento urbanisticamente rilevante delle destinazioni d'uso (art. 135, comma 2, lett. c) l.r. 65/2014)
1.2.4. □	Interventi di ristrutturazione edilizia conservativa o ricostruttiva (definiti nell'articolo 135 bis della I.r. 65/2014) per i quali non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 10, comma 1, lett. c) del d.p.r. 380/2001 (art. 135, comma 2, lett. d) I.r. 65/2014);
1.2.5. 🗆	Interventi pertinenziali che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento o in aderenza all'edificio principale, di un volumetria aggiuntiva non superiore al 20 per cento della volumetria complessiva dell'edificio medesimo (art. 135, comma 2, lett. e) l.r. 65/2014);
	richiesta di permesso di costruire è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al sivo quadro 1-quater) "Sanatoria"
e che le opere so	pra indicate o da sanare consistono in:
aha asa Wetan	oto lo dostinazione d'una dell'arraniazza e dilicie.
	nto la destinazione d'uso dell'organismo edilizio: I non cambia
	l cambia:

Desi	tinazione d'uso prima dell'intervento		Destinazione d'uso modificata		
	Residenziale		Residenziale		
	Industriale e artigianale		Industriale e artigianale		
	☐ Commerciale al dettaglio		Commerciale al dettaglio		
	Turistico-ricettiva		Turistico-ricettiva		
	Direzionale e di servizio		Direzionale e di servizio		
	Commerciale all'ingrosso e depositi		Commerciale all'ingrosso e depositi		
	Agricola e funzioni connesse ai sensi di legge		Agricola e funzioni connesse ai sensi di legge		
1 his) \$1	tato legittimo				
	tuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'	intor	ovento		
	s.1. corrisponde allo stato legittimo co				
	pecuniaria/e e dalla/e	dich	ca/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i ilarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 198 della l.r. one da parte del titolare, come indicato/i nel Modulo 1, quadro g)		
		ssev	articolo-198 della I.r. 65/2014 accertate con la presente rerazione, di cui al quadro 1-ter) "Dichiarazione di tolleranze di 65/2014";		
	1-bis.1.3. ☐ dalla sanatoria di cui al successivo quadro 1-quater) "Sanatoria".				
	1-bis.(1-3).1. □ tale stato legittimo è stato verificato limitatamente ai parametri di cui all'art. 133 comma 7 ter della l.r. 65/2014 poiché le opere descritte nel quadro 1) "Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere" riguardano la demolizione e ricostruzione di un organismo edilizio esistente;				
	all'art. quadro riguar esiste	133 > 1) " dand nte;	egittimo NON è stato verificato limitatamente ai parametri di cui comma 7 ter della l.r. 65/2014 poiché le opere descritte nel Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere" NON o la demolizione e ricostruzione di un organismo edilizio aria indicata nel quadro della documentazione allegata		
	a tai iirie aliega la documentazione nec		ana indicata nei quadro della documentazione allegata		
1-ter) Di	chiarazione di tolleranze di cui all'articolo	198	8 della l.r. 65/2014		
che l'im	mobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta l	a/e s	seguente/i tolleranza/e :		
	complessiva, di superficie coperta e corso d'opera, che <u>non eccedo</u> precedentemente rilasciato oppure pin cui tali misure coincidono con quel igienico-sanitari	di d no orese lle m	1 I.r. 65/2014: variazioni di altezza, di distacchi, di volumetria ogni altro parametro delle singole unità immobiliari eseguite in il 2% delle misure previste nel titolo abilitativo edilizio entato n del, anche nel caso inime previste da disposizioni in materia di distanze o di requisiti l-bis e 1-ter I.r. 65/2014 per intervento realizzato entro il 24		
1-16	maggio 2024: variazioni di altezza, o altro parametro della singola unità i	di dis mmo tivo e	stacchi, di volumetria complessiva, di superficie coperta e di ogni obiliare eseguite in corso d'opera, contenute nei seguenti limiti edilizio n del:		
	1-tel.2.1. 🖬 2/0, pel le 0.1. >	500	my ar superiloic unic,		

¹ I campi 1-bis.1.1, 1-bis.1.2 e 1-bis.1.3 non sono alternativi.

1-ter.2.2. □ 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile;
1-ter.2.3. □ 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile;
1-ter.2.4. □ 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile;
1-ter.2.5. ☐ 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile;
1-ter.3. tolleranza di cui all'art. 198, comma 2 l.r. 65/2014: errori materiali di rappresentazione contenuti nel progetto edilizio ed errori materiali di progetto eventualmente corretti in cantiere, rispetto al titolo abilitativo edilizio n del;
1-ter.4. tolleranza di cui all'art. 198, comma 3 l.r. 65/2014: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice nel corso dei lavori per l'attuazione del titolo abilitativo edilizio precedentemente rilasciato oppure presentato n del, che non comportano violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudicano l'agibilità dell'immobile;
1-ter.5. tolleranza di cui all'art. 198, comma 3 bis I.r. 65/2014 per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice, in attuazione del seguente titolo abilitativo edilizio n del: minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria che non comportano violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudicano l'agibilità dell'immobile;
1-ter.6. tolleranza di cui all'art. 198, comma 3 ter I.r. 65/2014: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto del titolo abilitativo edilizio n del, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata
Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'art. 182 ter della l.r. 65/2014:
1-ter.7.1. ☐ attesta che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
1-ter.7.2. Trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui al <u>l'articolo 83</u> del d.P.R. 380/2001, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
1-ter.7.2.1. ☐ non ha rilevanza strutturale;
1-ter.7.2.2. ☐ ha rilevanza strutturale, e pertanto si rinvia a quanto dichiarato al punto 13.8 del quadro 13 " Interventi strutturali e/o in zona sismica"
I-quater) Sanatoria
che la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria riguarda:
1-quater.1. □ un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in data in assenza del permesso di costruire o in totale difformità da esso oppure dalla SCIA alternativa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta (art. 209, I.r. n. 65/2014). Pertanto ai fini della sanatoria,
 allega la documentazione necessaria indicata nel quadro riepilogativo della documentazione allegata.
1-quater.2. un intervento soggetto a permesso di costruire, realizzato in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla scia alternativa oppure realizzato con variazioni essenziali rispetto al permesso di costruire o alla scia alternativa su immobili NON sottoposti a vincolo storico, architettonico, archeologico, paesaggistico ed ambientale o su immobili NON ricadenti nei parchi o in aree protette nazionali e regionali (art. 197, comma 4 l.r. 65/2014), che risulta conforme
1-quater.2.1. □ alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della richiesta e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento

1-quater.2.2. □ alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione,
sia al momento della presentazione della richiesta
Pertanto, ai fini della sanatoria, ai sensi della l.r. 65/2014, art. 209 bis, comma 5 allega la documentazione necessaria indicata nel quadro riepilogativo della documentazione allegata ed inoltre
1-quater.2.(1-2).1.1. □ dà atto che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'art. 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo del d.P.R. n. 380/2001, che si allegano, (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) (art. 209 bis, comma 5, I.r. 65/2014);
1-quater.2.(1-2).1.2. attesta che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione mediante la documentazione in possesso del titolare (art. 209 bis, comma 5, l.r. 65/2014);
Ai fini della sanatoria, la presente richiesta di permesso di costruire in sanatoria:
1-quater.2.(1-2).2.1. ☐ non prevede interventi;
1-quater.2.(1-2).2.2. propone la realizzazione di interventi anche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di opere che non possono essere sanate, a cui lo Sportello può condizionare il rilascio/efficacia della sanatoria ai sensi dell'art. 209 bis, comma 4 della l.r. 65/2014
Quanto alla rilevanza sismica degli interventi realizzati in assenza o difformità dal permesso di costruire o dalla SCIA alternativa si rinvia a quanto dichiarato nel quadro 13 "Interventi strutturali e/o in zona sismica"
Relativamente all'iscrizione catastale
1-quater.3.1. 🗖 dichiara che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
1-quater.3.2. comunica gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presenta con prot. in data
1-quater.3.3. si impegna a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia della pratica di sanatoria
2) Dati geometrici dell'organismo edilizio oggetto di intervento
che i dati geometrici dell'organismo edilizio oggetto di intervento sono i seguenti ^(*) :

		stato di fatto	stato di progetto
Superficie utile lorda (Sul)	mq		
Superficie coperta (Sc)	mq		
Volume (V)	mc		
Numero dei piani (Np)	n		

Tabella da compilare nel caso in cui gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale continuino ad applicare i parametri di cui al regolamento emanato con DPGR 64/R/2013

		stato di fatto	stato di progetto
Superficie edificabile (SE)	mq		
Superficie coperta (SC)	mq		
Volume edificabile (o edificato) (VE)	mc		
Numero dei piani (NP)	n		

Tabella da compilare nel caso in cui gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale siano adeguati ai parametri di cui al regolamento

emanato con DP0	3R 39	/R/2	01	8
-----------------	-------	------	----	---

(*) da compilare qualora l'intervento incida sui parametri urbanistico-edilizi di cui alla tabella

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE (estremi atto approvazione)	ZON	NA	ART.
PRG					
PS comunale/intercomunale			UTOE		
RUC/F	POC		UTOE		
PIANO	OVITAUTIVO				
	O ATTUATIVO PARTICOLARE ficare)				
	PIANO DI LOTTIZZAZIONE				
	PIANO PARTICOLAREGGIATO				
	PIANO DI RECUPERO				
	P.I.P				
	P.E.E.P.				
	PROGRAMMI COMPLESSI DI RIQUALIFICAZIONE INSEDIATIVA				
PROG	GETTO UNITARIO CONVENZIONATO				
ALTRO:					

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 4.1 ☐ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001, del d.m. n. 236/1989, della LR 47/91 e del DPGR 41/R/2009
- 4.2 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001, alla LR 47/91 e al DPGR 41/R/2009 come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- **4.3** □ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, della LR 47/91 e del DPGR 41/R/2009 e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:
 - 4.3.1 ☐ accessibilità
 - 4.3.2 ☐ visitabilità
 - 4.3.3 adattabilità
- 4.4 □ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001, del d.m. n. 236/1989, della LR 47/91 e del DPGR 41/R/2009 non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto si richiede la deroga, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

documentazione richiesta dalla legge

7.2.1 a sono allegate alla presente richiesta di permesso di costruire

5) Sicurezza degli impianti che l'intervento 5.1 🗅 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici al servizio degli edifici 5.2 🗆 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici al servizio degli edifici: (è possibile selezionare più di un'opzione) 5.2.1 🗖 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere 5.2.2 I radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere 5.2.3 🗖 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di gualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali 5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie 5.2.5 🗖 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali; 5.2.6 🗖 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili 5.2.7 di protezione antincendio 5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (specificare) pertanto, ai sensi del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento proposto: 5.2.(1-8).1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto 5.2.(1-8).2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati 6) Installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che l'intervento 6.1 🗅 non comporta la contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggetta a PAS ai sensi del D.lgs 28/2011 6.2 Comporta anche la contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggetta a PAS ai sensi del D.lgs 28/2011 ed in particolare: 6.2.1. ☐ ha presentato Dichiarazione art. 6 comma 2 dlgs 28/11 (PAS) in data Prot. 6.2.2. □ allega Dichiarazione art. 6 comma 2 dlgs 28/11 (PAS) e documentazione relativa 7) Consumi energetici che l'intervento, in materia di risparmio energetico: 7.1 🗆 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e agli articoli 3 e 8 del d.lgs. n. 192/2005 7.2 🗅 è soggetto all'applicazione dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e degli articoli 3 e 8 del d.lgs. n. 192/2005, pertanto la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la

7.2.2	I saranno presentate in allegato alla comunicazione di inizio lavori
che l'intervento, in re	elazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili
	getto all'applicazione dell'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
7.4 □ è soggetto a	ll'applicazione dell'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011, pertanto:
7.4.1	il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico
7.4.2	l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica - dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, - con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili, ma sono rispettati gli obblighi sostitutivi di cui al comma 8 dello stesso Allegato 3
che l'intervento in re	lazione al miglioramento energetico degli edifici:
	e nell' ambito di applicazione dell'articolo 14 comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 né dell'articolo 12, lel d.lgs. n. 28/2011;
	'ambito di applicazione dell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alle deroga e minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:
7.6.1. 🗖	è certificata nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. n. 192/2005
	l'ambito di applicazione dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus del 5 per cento, pertanto:
7.7.1. 🗖	è certificata nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011
) Tutela dall'inquinan	nento acustico
che l'intervento	
8.1 ☐ non rientra	nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della I. n. 447/1995 e dell'art. 12 della I.r. 89/1998
8.2 🗖 rientra nell si allega:	'ambito di applicazione dell'articolo 8 della I. n. 447/1995 e dell'art. 12 della I.r. 89/1998 e pertanto
8.2.1. 🗖	documentazione di impatto acustico - a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale - redatta in base all'art. 12, comma 2 della l.r. 89/1998 e dell'Allegato A. DGR n. 857/2013 (art. 8, comma 2 e 4, della l. 447/1995)
8.2.2. 🗖	valutazione previsionale di clima acustico - a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale - redatta ai sensi dell'art. 12, comma 3 della I.r. 89/98 e dell'Allegato B della DGR n. 857/2013 (art. 8, comma 3, della I. 447/1995)
8.2.3. 🗖	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 8, comma 5 della I. n. 447/1995 e dell'Allegato A della DGR n. 857/2013 - relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, DPR 227/2011)
8.2.4. 🗖	documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)
	li e agli impianti che saranno utilizzati per intervento (componenti degli edifici, impianti rizi a funzionamento continuo e discontinuo):
	nzi a runzionamento continuo e discontinuo): n nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997
	'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto:
	chiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici

9) Produzione di materiali da scavo e di risulta
che le opere:
9.1. ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
9.2. ☐ comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1 e inoltre
9.2.1. ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc e pertanto, ai sensi dell'art.21 comma 1 del d.p.r. 120/2017, la dichiarazione di utilizzo sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo
9.2.2. ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc ma, pur superando tale soglia, non sono soggette a VIA o AIA e pertanto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 120/2017, la dichiarazione di utilizzo sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo.
9.2.3. ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del d.p.r. 120/2017, si prevede la realizzazione del Piano di Utilizzo:
9.2.3.1. □ si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA² o AIA, rilasciato dacon prot in data _ _ / _ /
<u> </u>
9.3 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione (art. 185, comma 1, lett. c del d.Lgs. 152/2006 e art. 24 d.p.r. 120/2017)
9.4 ☐ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
9.5 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti
N.B. Le caselle 9.2, 9.3., 9.4. e 9.5 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare insito, in parte da trattare come rifiuti)
10) Prevenzione incendi
che l'intervento
10.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
10.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
10.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
10.3.1. ☐ si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga (art. 7 d.P.R 151/2011)
10.3.2. ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot in data
e che l'intervento
10.4 ☐ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
10.5 ☐ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
10.5.1 🗅 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
10.5.2 ☐ la valutazione del progetto è stata effettuata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Protin data
10.6 Costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot in data

²In caso di provvedimenti di VIA di competenza regionale, ai sensi dell'art. 27bis del d.lgs 104/2017, il permesso di costruire e il Piano di Utilizzo sono presentati contestualmente all'istanza di VIA ai fini del rilascio del provvedimento unico regionale.

11) Amianto

che l	e o	pere
-------	-----	------

- 11.1 ☐ non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 11.2 🗖 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:
 - 11.2.1 ☐ è stato predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato alla presente relazione di asseverazione
 - 11.2.2 il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto sarà presentato all'organo di vigilanza 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

12

) Conformità igienico-sanitaria
ne l'intervento
12.1. □ è conforme ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente
12.2. ☐ non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e pertanto:
12.2.1. ☐ si allega la documentazione necessaria per il rilascio della deroga
12.2.2. □ la deroga è stata rilasciata con prot in data/_/
12.3. ☐ è conforme ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis d.P.R. 380/2001 trattandosi di:
12.3.1. ☐ locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (art. 24, comma 5-bis, lett a) d.P.R. 380/2001);
12.3.2. ☐ alloggio monostanza per una persona con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) d.P.R. 380/2001);
12.3.3. ☐ alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) d.P.R. 380/2001);
 che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (art. 24, comma 5-ter, d.P.R. 380/2001):
12.3.(1-3).1. ☐ i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (art. 24, comma 5-ter, lett a), d.P.R. 380/2001);
12.3.(1-3).2. □ è contestualmente presentato nell'ambito degli elaborati grafici allegati un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (art. 24, comma 5-ter, lett b), d.P.R. 380/2001).

13) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 13.1.
 non ha rilevanza strutturale
- 13.2.

 ha rilevanza strutturale ed
 - 13.2.1. ☐ è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
 - 13.2.2. □ è ubicato in zona sismica ad alta o media sismicità (zone 1 e 2)

che l'intervento è relativo a:	
13.3. ☐ OPERE CHE RIENTRANO NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 42 DEL D.LGS. 36/20 (Codice dei contratti pubblici) e pertanto	23
13.3.1. ☐ i relativi progetti sono stati depositati presso l'Archivio Informatico Nazionale delle Oper Pubbliche (AINOP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con prot. n in data	
13.3.2. ☐ i relativi progetti delle strutture verranno depositati presso l'Archivio Informatico Nazion Opere Pubbliche (AINOP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prima dell'inizi lavori	
13.4. ☐ OPERE DI TRASCURABILE IMPORTANZA ai fini della pubblica incolumità (art. 156 l.r. 65/2014)	
13.5. ☐ OPERE STRUTTURALI SOGGETTE A DEPOSITO del progetto ai sensi dell'art. 94 bis c.1 lett. bit minore rilevanza) del d.P.R. 380/2001 e dell'art. 169 della l.r. 65/2014 e più precisamente:) (opere di
13.5.1. ☐ interventi "privi di rilevanza" (art. 94 bis c.1 lett. c) d.P.R. 380/2001 e art. 170 bis l.i pertanto la documentazione progettuale di tali interventi è depositata al comune, unita pratica edilizia.	•
13.5.2. ☐ interventi di "minore rilevanza (art. 94bis c.1 lett. b) d.P.R. 380/2001 e art. 169 della l.r.	65/2014)
e pertanto:	
13.5.2.1. ☐ si procederà ad effettuare il deposito del progetto successivamente, comu prima dell'inizio dei lavori strutturali con l'impegno a non iniziare i lavori pi rilascio dell'attestazione di deposito e a trasmettere tale attestazione allo S Unico ad integrazione della SCIA (art. 145 comma 2 bis I.r. 65/2014)	ima del
13.5.2.2. ☐ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessar deposito del progetto ⁽¹⁾	ia al
13.5.2.3. ☐ si comunicano gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito del proge attraverso il sistema PORTOS ⁽²⁾ progetto n con prot data/_/	
Relativamente al progetto strutturale depositato/presentato (casella 13.5.1 dichiara che:	o 13.5.2) si
13.5.(1-2).4.1. ☐ il progetto non prevede la realizzazione di opere di cui all'art. 5 d.P.R. 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato norma precompresse oppure a struttura metallica)	
13.5.(1-2).4.2. ☐ il progetto prevede la realizzazione di opere di cui all'art. 53 de 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresse oppure a struttura metallica) e che il deposito ha anche ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. 380/2001 (ex art. 4 L. 1086)	valore
13.6. ☐ OPERE STRUTTURALI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE SISMICA ai sensi dell'art. 94Bis (opere rilevanti) del d.P.R. 380/2001 e ai sensi dell'art. 167 della l.r. 65/2014 e pertanto:	c.1 lett. a)
13.6.1. si procederà a richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prim dell'inizio dei lavori strutturali con l'impegno a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'autorizzazione sismica	a
13.6.2. si comunicano gli estremi della relativa autorizzazione, rilasciata da in data	con prot.
13.6.3. ☐ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimer dell'autorizzazione sismica ⁽¹⁾	to
13.6.4. ☐ si comunicano gli estremi della richiesta già inviata attraverso il Sistema Informatico per PORTOS con prot./cod,in data(2)	la sismica
Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione/a (caselle 13.6.2, 13.6.3 o 13.6.4) si dichiara che	utorizzato
13.6.(2-4).1.1. ☐ il progetto non prevede la realizzazione di opere di cui all'art. 53 del d.f 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precompre oppure a struttura metallica)	
13.6.(2-4).1.2. ☐ il progetto prevede la realizzazione di opere di cui all'art. 53 del d.P.R. 3	880/01

(opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresse oppure a struttura metallica) e che l'autorizzazione ha valore anche ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. 380/2001 (ex art. 4 L. 1086/71) 13.7. OPERE DI SOPRAELEVAZIONE e pertanto si allega relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi del comma 4 dell'art. 164 della l.r. 65/2014 13.8. OPERE di rilevanza strutturale realizzate con il mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro ma rientranti nelle TOLLERANZE COSTRUTTIVE come previsto dall'art. 182 ter della L.R. 65/2014 13.8.1. □ attuate prima della classificazione sismica del comune 13.8.2. ☐ realizzate in comuni a bassa sismicità (zona sismica 3 o 4) e pertanto 13.8.(1-2).1. si allega il certificato di idoneità statica ai sensi dell'art. 182 ter c. 4 della I,r, 65/2014 13.8.3. ☐ realizzate in comuni a media o alta sismicità (zona sismica 1 o 2) e che risultino: 13.8.3.1. □ conformi alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione oppure a quelle attualmente vigenti e pertanto ai sensi dell'art. 182 ter, comma 2, della l.r. 65/2014 13.8.3.1.1. □ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria(1) 13.8.3.1.2. □ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale in sanatoria⁽¹⁾ 13.8.3.1.3. ☐ si comunicano gli estremi della richiesta già inviata attraverso il Sistema Informatico per la sismica PORTOS⁽²⁾ con prot./cod. in data, 13.8.3.1.4. □ si comunicano gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto effettuato attraverso il sistema PORTOS⁽²⁾ progetto n. ____ con prot. _____ in data __ 13.8.3.2.

NON conformi nè alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione nè a quelle attualmente vigenti e per le quali, ai sensi dell'art. 182 ter, comma 3, della I.r. 65/2014. 13.8.3.2.1. □ si richiede l'emissione dell'Ordinanza comunale di cui all'art. 182 bis c. 3 della l.r. 65/2014 allegando la documentazione giustificativa di supporto. Successivamente si procederà alla presentazione del progetto strutturale o dell'autorizzazione sismica sul portale PORTOS (art. 182 bis c. 4 l.r. 65/2014) prima dell'inizio dei lavori di adeguamento necessari. 13.8.3.2.2. ☐ è stato già rilasciato il certificato di collaudo statico nei casi previsti dalle normative di settore con prot. n. in data 13.8.3.2.3. ☐ è stata presentata la relazione di ultimazione dei lavori - come previsto dal comma 5 dell'art. 182 ter della LR 65/2014 - con prot. n. in data 13.9. OPERE di rilevanza strutturale attuate in assenza di autorizzazione sismica o di deposito del progetto strutturale per le quali si richiede PERMESSO DI COSTRUIRE "IN SANATORIA" ai sensi dell'art. 209 della L.R. 65/2014 (interventi realizzati in assenza di permesso di costruire o totale difformità da esso o dalla SCIA alternativa) come opere: 13.9.1.

GIÀ conformi alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione oppure a quelle attualmente vigenti e pertanto ai sensi dell'art. 182 bis comma 1 della I.r. 65/2014: 13.9.1.1. □ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria (1) 13.9.1.2. ☐ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale in sanatoria⁽¹⁾ 13.9.1.3. ☐ si comunicano gli estremi della richiesta già inviata attraverso il Sistema Informatico

per la sismica PORTOS ⁽²⁾ con prot./cod,in data
13.9.1.4. ☐ si comunicano gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto effettuato attraverso il sistema PORTOS ⁽²⁾ progetto n con prot in data
13.9.2. ☐ NON conformi nè alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione nè a quelle attualmente vigenti e pertanto ai sensi dell'art. 182 bis della l.r. 65/2014:
• si richiede l'emissione dell'Ordinanza comunale di cui all'art. 182 bis c. 3 della I.r. 65/2014 allegando la documentazione giustificativa di supporto. Successivamente si procederà alla presentazione sul portale regionale PORTOS del progetto strutturale in sanatoria o dell'autorizzazione sismica in sanatoria (art. 182 bis c. 4 I.r. 65/2014) prima dell'inizio dei lavori di adeguamento necessari.
13.10. ☐ OPERE di rilevanza strutturale attuate in assenza di autorizzazione sismica o di deposito del progetto strutturale per le quali si richiede permesso di costruire "IN SANATORIA" ai sensi dell'art. 209 bis della L.R. 65/2014 (interventi realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire o dalla SCIA alternativa oppure realizzati con variazioni essenziali rispetto al permesso di costruire o alla scia alternativa su immobili NON sottoposti a vincolo storico, artistico, architettonico, archeologico, paesaggistico ed ambientale o su immobili NON ricadenti nei parchi o in aree protette nazionali e regionali)
13.10.1. ☐ GIÀ conformi alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione oppure a quelle attualmente vigenti e pertanto ai sensi dell'art. 182 bis comma 1 della l.r. 65/2014:
13.10.1.1. ☐ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria (1)
13.10.1.2. ☐ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale in sanatoria (1)
13.10.1.3. ☐ si comunicano gli estremi della richiesta di autorizzazione sismica in sanatoria già inviata attraverso il Sistema Informatico per la sismica PORTOS ⁽²⁾ con prot./cod,in data
13.10.1.4. ☐ si comunicano gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto effettuato attraverso il sistema PORTOS ⁽²⁾ progetto n con prot in data
13.10.2. ☐ NON conformi nè alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione nè a quelle attualmente vigenti e pertanto ai sensi dell'art. 182 bis della l.r. 65/2014,
 si richiede l'emissione dell'Ordinanza comunale di cui all'art. 182 bis c. 3 della l.r. 65/2014 allegando la documentazione giustificativa di supporto. Successivamente si procederà alla presentazione sul portale regionale PORTOS del progetto strutturale in sanatoria o dell'autorizzazione sismica in sanatoria (art. 182 bis c. 4 l.r. 65/2014) prima dell'inizio dei lavori di adeguamento necessari.
13.11. □ OPERE di rilevanza strutturale per le quali si richiede SCIA "in sanatoria"
13.11.1. □ attuate prima della classificazione sismica del comune
13.11.2. ☐ relative a interventi previsti all'art. 12 del d.p.g.r. n. 36/R/2009 e realizzati nel periodo di vigenza di detto regolamento
e a tal fine
13.10.(1-2).1. si allega il certificato di idoneità statica, rilasciato da professionista abilitato (art. 182 bis, comma 5 l.r. 65/2014)
(1) opzione attivabile solo in caso di interoperabilità dello sportello unico con il Sistema Informatico per la sismica PORTOS (2) opzione attivabile solo in caso di mancanza di interoperabilità dello sportello unico con il Sistema Informatico per la sismica PORTOS

14) Qualità ambientale dei terreni e delle acque sotterranee

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- **14.1** □ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento in quanto **non ricade in**:
 - aree inserite nel piano regionale o provinciale di bonifica delle aree inquinate
 - anagrafe delle aree da sottoporre a procedimento di bonifica;
 - siti di bonifica di interesse nazionale/regionale;
 - aree di cui all'art. 9 comma 6 della L.R. 25/98;

 aree risultate contaminate a segu aree interessate da attività o ever 	ito degli accertamenti previsti ai sensi del DPR 120/2017;
14.2 ricade nella aree richiamate al punto 1	
bonifica . Si allegano per sotterranee da cui risulta contaminazione ex Titolo	analisi ambientali effettuate, non necessita di messa in sicurezza e tanto i risultati delle analisi ambientali dei terreni e delle acque a il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06) distinti per destinazione d'uso o industriale/commerciale - colonna B)
14.2.2. □ a seguito degli accertamen	ti eseguiti l'area è risultata contaminata e
	li esiti del procedimento di bonifica ai sensi del Titolo V, Parte IV, del 6 e s.m.i conclusosi con il rilascio della certificazione di avvenuta P o MISO.
14.2.2.2. ☐ rientra nel ca pertanto	ampo di applicazione dell'art. 242 ter del d. lgs n. 152/2006,
	I si comunicano gli estremi della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'art. 242 ter del d. Igs n. 152/2006 rilasciata dall'Autorità Competente, n Prot in data
	preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'art. 242 ter del d. lgs n. 152/2006
(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)	POSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE
15) Interventi in copertura che, in riferimento all'art. 141, comma 13, della L	.R. 65/2014 l'intervento:
	erture o di interventi su coperture esistenti e come tale è soggetto alle cesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di
15.2.1 🗆 si allega la documentazior	ne prevista dal d.p.g.r. n. 75/R del 18/12/2013
	, comma 14, della L.R. 65/2014, nei casi di realizzazione di nuove ancata previsione di idonee misure preventive e protettive costituisce
16) Pericolosità idraulica	
che, ai sensi della L.R. 41/2018, l'intervento	
16.1 u non ricade in area a pericolosita idraul	ica di cui agli art. 11, 12 o 16 della L.R. 41/2018
16.2 🗖 ricade in area a pericolosità idraulica d	i cui agli art. 11, 12 o 16 della L.R. 41/2018.
17) Interventi effettuati in territorio rurale o funzio	nali allo svolgimento dell'attività agricola
che, ai sensi della l.r. 65/2014, l'intervento	

17.1. ☐ non è effettuato in territorio rurale né è funzionale allo svolgimento dell'attività agricola

17.2. ☐ è effettuato in territorio rurale e/o è funzionale allo svolgimento dell'attività agricola e
17.2.1. ☐ consiste nella installazione di serre e di altri manufatti aziendali per un periodo superiore a due anni (art. 70, comma 3, lettera a) l.r. 65/2014) e pertanto si allega:
17.2.1.1. ☐ cartografia aerofotogrammetrica in scala 1:10.000 con la localizzazione dell'area interessata dal manufatto nell'ambito della superficie dell'azienda ex art. 2, comma 4, lett. a) dpgr 63R/2016);
17.2.1.2. ☐ relazione descrittiva ex art. 2, comma 4, lett. d) dpgr 63R/2016;
17.2.2. □ consiste nella costruzione di annessi agricoli (art. 73, comma 5, l.r. 65/2014) e pertanto:
17.2.2.1. ☐ si dichiara la conformità dell'intervento alla l.r. 65/2014, alle disposizioni del regolamento di cui al dpgr 63R/2016 e alle disposizioni contenute nella disciplina comunale del territorio rurale (art. 6, comma 6, lett. c);
17.2.3. ☐ consiste nella installazione di manufatti per l'attività agricola amatoriale e per il ricovero di animali domestici (art. 78 l.r. 65/2014) e pertanto:
17.2.3.1. □ si dichiara la conformità dell'intervento alla l.r. 65/2014, alle disposizioni del regolamento di cui al dpgr 63R/2016 e alle disposizioni contenute nella disciplina comunale del territorio rurale (art. 12, comma 4, lett. d) e art. 13, comma 4, lett. d) del dpgr 63R/2016);
17.2.4. ☐ consiste nella installazione di manufatti per esigenze venatorie di cui all'art.34bis della l.r. 3/1994 (art. 78 l.r. 65/2014) e pertanto:
17.2.4.1. ☐ si dichiara la conformità dell'intervento alla l.r. 65/2014, alle disposizioni del regolamento di cui al dpgr 63R/2016 e alle disposizioni contenute nella disciplina comunale del territorio rurale (art. 13bis, comma 6, lett. d) del dpgr 63R/2016);
17.2.5. ☐ comporta il mutamento della destinazione d'uso agricola di edifici rurali (art. 83 della l.r. 65/2014) e pertanto:
17.2.5.1. ☐ si allega planimetria che individua il perimetro, la dimensione e la tipologia delle aree di pertinenza (art. 83, comma 3 della l.r. 65/2014);
17.2.6. ☐ si rende necessario al fine di consentire l' utilizzo di immobili industriali o commerciali per lo svolgimento dell'attività agricola (art. 75 l.r. 65/2014) e pertanto:
17.3. ☐ si dichiara il rispetto delle normative igienico-sanitarie e di settore e in relazione alle attività previste (art. 11, comma 2, lett. c) dpgr 63R/2016)
17.3. ☐ è effettuato in territorio rurale e/o è funzionale allo svolgimento dell'attività agricola ma non è tra quelli indicati ai punti 17.2.(1-6);
17bis) Interventi di-recupero del patrimonio edilizio abbandonato situato nel territorio rurale e nei centri storici
che l'intervento:
17bis.1. □ non rientra nel campo di applicazione della I.r. 3/2017
17bis.2. ☐ rientra nel campo di applicazione della I.r. 3/2017 in quanto:
17bis.2.1. ☐ riguarda un immobile abbandonato situato in territorio rurale che presenta le condizioni di degrado definite dall'art. 1 della l.r. 3/2017 (art. 3 comma 3 lett. b) l.r. 3/2017)

17bis.2.2. ☐ riguarda un immobile abbandonato situato nel centro storico di comune ubicato in una

pertanto

dall'art. 1 comma 3 lett. b) della l.r. 3/2017 (art. 4 bis comma 4 lett. b) l.r. 3/2017)

17bis.2.(1-2).1. □ allega la documentazione atta a dimostrare i livelli di risparmio

delle aree interne di cui alla dgr n. 32/2014 che presenta le condizioni di degrado definite

energetico e il raggiungimento del livello minimo di sicurezza sismica

da conseguire (art. 2 comma 2 e art. 4 bis comma 5 l.r. 3/2017)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI
TUTELA STORICO-AMBIENTALE
18) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica
che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
18.1. ☐ non ricade in zona sottoposta a tutela
18.2. ☐ ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4
18.3. ☐ ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ed è assoggettato
18.3.1. □ al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 e pertanto:
18.3.1.1. ☐ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
18.3.1.2. □ si comunicano gli estremi dell'autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata con prot in data
18.3.2. □ al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto
18.3.2.1. ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
18.3.2.2. □ si comunicano gli estremi dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata con prot.
18.3.3. ☐ è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 209 bis della I.r. 65/2014 e pertanto si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante
l9) Bene sottoposto a autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico-culturale
che l'organismo edilizio oggetto dei lavori, ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004:
19.1 □ non è sottoposto a tutela
19.2 è sottoposto a tutela e pertanto:
. 19.2.1. □ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
19.2.2. si comunicano gli estremi del parere/nulla osta rilasciato con prot in data/_/
20) Bene in area protetta
che l'organismo edilizio ai sensi della L. n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della I.r. 30/2015:
20.1. □ non ricade in area tutelata
20.2. ☐ ricade in area tutelata, ma le opere non sono soggette a nulla osta (ANPIL, ai sensi della l.r. 30/2015)
20.3. □ ricade in area tutelata e le opere sono soggette a nulla osta e pertanto
20.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta sostitutivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico
20.3.2 si comunicano gli estremi del nulla osta rilasciato con prot in data

TUTELA ECOLOGICA

21) Bene so	ttoposto a vi	ncolo idrogeologico
che, ai fini	del vincolo i	drogeologico, l'area oggetto di intervento
21.1 🗖	non è sotto	posta a tutela
21.2 🗆	•	a a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione o dichiarazione di cui omma 8 della l.r. 39/2000
21.3 🗆		a a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili con dichiarazione d'inizio lavori di cui all'art. 7 della l.r. 39/2000 e pertanto:
	21.3.1	si allega la dichiarazione di inizio lavori con la documentazione necessaria
	21.3.2	la dichiarazione verrà allegata alla comunicazione di inizio lavori
21.4 🗆	è sottopost 39/2000 e p	a a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili con autorizzazione di cui all'art. 42 della l.r. pertanto:
	21.4.1.	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
	21.4.2.	si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata con prot in data//
22) Pana ani	ttonooto o vi	
		ncolo idraulico
		draulico, l'area oggetto di intervento
	non è sottopo	
		a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del 006, all'art. 98 lettera d) del r.d. 523/1904 e della l.r. 41/2018, e pertanto :
	22.2.1 🗆 s	i allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
	22.2.2 🛘 si	comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata da con prot.
		in data//
23) Zona di	conservazior	ne "Natura 2000"
	della zona sp I.r. 30/2015),	peciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. l' intervento
23.1 □ ne	on è soggett	o a Valutazione d'incidenza (VINCA)
23.2 □ è	soggetto a V	alutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
		allega la documentazione necessaria (studio di incidenza) alla valutazione di incidenza del rogetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto
	23.2.2. □ la	valutazione è stata effettuata con prot in data/_/
24) Fascia d	li rispetto cin	niteriale
che in merito	o alla fascia d	di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)
24.1 🗆 l'	intervento no	on ricade nella fascia di rispetto
24.2 🗆 l'	intervento ri	cade nella fascia di rispetto ed è consentito
24.3 🗆 ľ	intervento ri	cade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto
	24.3.1 🗆 9	si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
	24.3.2 □ 1	a relativa deroga è stata ottenuta con prot in data//

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: 26.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato Ministri per la tutela delle acque) 26.2 fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (art. 94, art. 134, art. 163 del D.Lgs 152/2006 26.3 Altro (specificare)	25.1 ☐ nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante	
25.2.2 l'intervento ricade in area di danno e pertanto: 25.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto di Comitato Tecnico Regionale 25.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata effettuata con prot	•	iva "area di danno" è
25.2.2.1 □ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto di Comitato Tecnico Regionale 25.2.2.2 □ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata effettuata con prot. in data/ 1 data/ 25.3 □ nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" no è individuata nella pianificazione comunale e pertanto: 25.3.1 □ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale e Regionale 25.3.2 □ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata effettuata con prot. in data/_/ 6) Attri vincoli di tutela ecologica che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: 26.1 □ fascia di rispetto del depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato Ministri per la tutela delle acque) 26.2 □ fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (art. 94, art. 134, art. 163 del D.Lgs 152/2006 26.3 □ Altro (specificare) In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli (l'opzione è ripetibile in ba al numero di vincoli che insistono sull'area/organismo edilizio 26.(1-3).3 □ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (26.(1-3).2 □ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso 26.(1-3).3 □ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da con prot che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.4 □ allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata 26.6 □ Altro (specificare) che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.7 □ allaccio alla rete acquedottistica pubblica 26.9 □ allaccio rete acquedottistica privata 26.9 □ Altro (specificare)	25.2.1 ☐ l'intervento non ricade nell'area di danno	
Comitato Tecnico Regionale 25.2.2.2 □ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata effettuata con prot. in data/ 25.3 □ nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" no è individuata nella pianificazione comunale e pertanto: 25.3.1 □ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale 25.3.2 □ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata effettuata con prot. in data/ 6) Altri vincoli di tutela ecologica che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: 26.1 □ fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato □ limistri per la tutela delle acque) 26.2 □ fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (art. 94, art. 134, art. 163 del D.Lgs 152/2006 26.3 □ Altro (specificare) In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli (l'opzione è ripetibile in ba al numero di vincoli che insistono sull'area/organismo edilizio) 26.(1-3).1 □ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli 26.(1-3).3 □ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da con prot. in data/ con prot. che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.1 □ allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico 26.2 □ allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico 26.3 □ allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico 26.5 □ allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata 26.6 □ Altro (specificare) che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.7 □ allaccio a alla rete acquedottistica privata 26.8 □ allaccio alla rete acquedottistica privata	25.2.2 ☐ l'intervento ricade in area di danno e pertanto:	
in data/ 25.3 □ nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" no è individuata nella pianificazione comunale e pertanto: 25.3.1 □ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale 25.3.2 □ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata effettuata con prot. in data/		ızione del progetto dal
è individuata nella pianificazione comunale e pertanto: 25.3.1 □ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale 25.3.2 □ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata effettuata con prot. in data _/		effettuata con prot.
Regionale 25.3.2 □ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata effettuata con prot. in data/_/	·	a "area di danno" non
in data/ 6) Altri vincoli di tutela ecologica che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: 26.1		o dal Comitato Tecnico
che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: 26.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato Ministri per la tutela delle acque) 26.2 fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (art. 94, art. 134, art. 163 del D.Lgs 152/2006 26.3 Altro (specificare)		on prot.
26.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato Ministri per la tutela delle acque) 26.2 fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (art. 94, art. 134, art. 163 del D.Lgs 152/2006 26.3 Altro (specificare)	6) Altri vincoli di tutela ecologica	
Ministri per la tutela delle acque) 26.2 fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (art. 94, art. 134, art. 163 del D.Lgs 152/2006 26.3 Altro (specificare)	che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli	i:
In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli (l'opzione è ripetibile in ba al numero di vincoli che insistono sull'area/organismo edilizio) 26.(1-3).1 □ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli 26.(1-3).2 □ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso 26.(1-3).3 □ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da con prot in data/_/ che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.4 □ allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico 26.5 □ allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata 26.6 □ Altro (specificare) che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.7 □ allaccio alla rete acquedottistica pubblica 26.8 □ allaccio rete acquedottistica privata 26.9 □ Altro (specificare)		aio 1977 del Comitato d
In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli (l'opzione è ripetibile in ba al numero di vincoli che insistono sull'area/organismo edilizio) 26.(1-3).1	26.2 🗖 fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (art. 94, art. 134, art. 163 del D.L	_gs 152/2006
al numero di vincoli che insistono sull'area/organismo edilizio) 26.(1-3).1	26.3 ☐ Altro (specificare)	
al numero di vincoli che insistono sull'area/organismo edilizio) 26.(1-3).1		
26.(1-3).2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso 26.(1-3).3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da con prot in data/_/ che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.4 allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico 26.5 allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata 26.6 Altro (specificare) che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.7 allaccio alla rete acquedottistica pubblica 26.8 allaccio rete acquedottistica privata 26.9 Altro (specificare)		ione è ripetibile in bas
26.(1-3).3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da con prot in data// che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.4 allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico 26.5 allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata 26.6 Altro (specificare) che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.7 allaccio alla rete acquedottistica pubblica 26.8 allaccio rete acquedottistica privata 26.9 Altro (specificare)	26.(1-3).1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per	i relativi vincoli
in data// che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.4 □ allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico 26.5 □ allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata 26.6 □ Altro (specificare) che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.7 □ allaccio alla rete acquedottistica pubblica 26.8 □ allaccio rete acquedottistica privata 26.9 □ Altro (specificare)	26.(1-3).2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti d	di assenso
26.4 allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico 26.5 allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata 26.6 Altro (specificare) che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.7 allaccio alla rete acquedottistica pubblica 26.8 allaccio rete acquedottistica privata 26.9 Altro (specificare)		t
26.5 □ allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata 26.6 □ Altro (specificare) che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.7 □ allaccio alla rete acquedottistica pubblica 26.8 □ allaccio rete acquedottistica privata 26.9 □ Altro (specificare)	che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:	
26.6 Altro (specificare) che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.7 allaccio alla rete acquedottistica pubblica 26.8 allaccio rete acquedottistica privata 26.9 Altro (specificare)	26.4 ☐ allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico	
che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.7 □ allaccio alla rete acquedottistica pubblica 26.8 □ allaccio rete acquedottistica privata 26.9 □ Altro (specificare)	·	
26.7 □ allaccio alla rete acquedottistica pubblica 26.8 □ allaccio rete acquedottistica privata 26.9 □ Altro (specificare)		
26.8 □ allaccio rete acquedottistica privata 26.9 □ Altro (specificare) TUTELA FUNZIONALE	che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:	
26.9 Altro (specificare) TUTELA FUNZIONALE		
TUTELA FUNZIONALE		
	26.9 ☐ Altro (specificare)	
7) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture	TUTELA FUNZIONALE	
che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:	7) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture	

27.2 🗖 ferroviario (d.F	² .R. n. 753/1980)		
27.3 marittimo (art.	55 del Codice della naviga	azione)	
27.4 ☐ elettrodotto (d	.P.C.M. 8 luglio 2003)		
27.5 🗖 gasdotto (d.m.	24 novembre 1984)		
27.6 umilitare (d.lgs.	n. 66/2010)		
27.7 🗖 aeroportuale (piano di rischio ai sensi de	ll'art. 707 del Codice della navigaz	zione, specifiche tecniche ENAC)
27.8 altro (specifica	re)		
	ismo edilizio assoggetta coli che insistono sull'ar		vincoli (l'opzione è ripetibile in
27.(1-8).1 ☐ si alle	gano le autocertificazior	ni relative alla conformità dell'inter	vento per i relativi vincoli
27.(1-8).2 🗆 si alle	ega la documentazione n	ecessaria ai fini del rilascio dei rel	lativi atti di assenso
27.(1-8).3 ☐ il rela	tivo atto di assenso è stat	to rilasciato da	con prot.
	in data		
ASSEVERAZIONE			
artt.359 e 481 del Codice Poseguito del sopralluogo, co	enale, esperiti i necessari nsapevole di essere passi	persona esercente un servizio di accertamenti di carattere urbanisti ibile dell'ulteriore sanzione panale comma 1 dell'art. 19 della I. n. 24	ico, edilizio, statico, igienico ed a e in caso di falsa asseverazione
	Δ	ASSEVERA	
pianificazione urbanistica co Comunale, al Codice della S sicurezza, antincendio, igie materia di urbanistica, ediliz Il sottoscritto dichiara inoltr	omunali approvati e non in Strada, nonché al Codice C enico/sanitarie e quelle re ia, e quanto vigente in mat e che l'allegato progetto è guardi pure delle proprietà	mente descritte negli elaborati contrasto con quelli adottati, la co Civile e assevera che le stesse rispelative all'efficienza energetica, ne ceria, come sopra richiamato. E compilato in piena conformità a confinanti essendo consapevole	informità al Regolamento Edilizio dettano le norme antisismiche, di onché le altre norme vigenti in alle norme di legge e dei vigenti
Data e luogo			il progettista
aprile 2016) ³ II Reg. UE n. 2016/679 del trattamento dei dati perso informazioni: Titolare di	27 aprile 2016 stabilisce ronali. Pertanto, come prodel	ri PERSONALI (Art. 13 del I	e persone fisiche con riguardo al
IndirizzoIndirizzo mail/PEC			

³ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁴ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

IVIO	dalita dei trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.
nor cas dis	stinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove me in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in o di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle posizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
di p limi Per	itti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla tazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento. Tesercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di
	esponsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail
nec	riodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello ressario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.
	II/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE cui è indirizzata la presente relazione di asseverazione.

 $^{^4}$ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

⁵ Indicazione eventuale